carli Augustano

V. S. Ill.ma haverà visto per il Corr.o spedito costì dall'Imperat.re la mente di S. M.ta circa questa mia legatione, et la richiesta che fa a' N. S.re di resolvere ricchera a' S. Beat. a' V. S. Ill.ma et ad altri de miei SS.ri Ill.mi aspetta ricordare, et consigliare a me l'essequire, come farò con ogni prontezza et fede. Sperò che il Corr.re m'incontrò, per la strettezza del tempo non potrò scrivere a' V. S. Ill.ma lo facciò hoggi sì per debito della mia servitù, come per supplicarla a' voler farmi avvisando di tutto quello che le parrà bene che sappia in questo negotio, specialmente de gl'officij che haverà fatto costì l'Amb.re Cesareo, e' Colori i quali ancora in questo negotio, che tanto concerne il servitio della religione, haveranno fatto in Vienna più che costì i soliti loro officij. Prego il S.or Dio che perdoni, et a me conceda grazia di non esser manco costante in non haver altra mira, che del servitio di Dio, di quel che essi siano tuttavia più ostinati in coder per quato e' in loro tutte le cose principiò per particolar passione et desegni loro.

Molto R.do Padre. Qualsia la volontà dell'Imperat.re intorno a' questa legatione comissami da N. S.re sarà sempre noto a' la p.ta V. per il Corr.o spedito dalla M.ta S. Ces.a et intenderà anco gl'officij che ne farà il Sig. Amb.or la comission del quale, se bene a' me non sono noti, mi vo però imaginando, che siano che egli debba dimostrar a' N. S.re che molto meglio, et con molto maggior frutto si possa trattar con quelli populi senza la pezza d'un legato Apostolico, et insieme assicurar S. Beat.e della buona mente dell'Imperat.re, et della buona speranza che ha di condur da se le cose a' servitio di Dio, dove un legato gli potrebbe disturbar i disegni suoi. Io non essamino le cagioni che possono haver indotto a' questa deliberatione S. M.ta laquale no dubito che si mova co' intention buona et Cat.ca per che a' me ciò non tocca, essendo l'officio mio d'obbedir a' S. S.ta et essequire, come ministro quello che mi è imposto. Non posso già far che non mi doglia nel cor, di veder ridotti a' termine le cose della religione, che si giudichi di poterle trattar meglio senza l'intervento, non che senza l'auttorità del vicario di Dio, et che s'introduca costume fra principi, che ricevendosi ~~sempre fra loro~~ senza eccettione gl'Amb.ri anco degl'infidelij, solam.te a' quelli di costà S.ta Sede siano apposti difficultà, et già più volte a' di nostri habbiamo veduto refutar i legati Apostolici, state però gran segno sia de l'ira de Dio, mi sì che tutto hoggi cavalcado per quei di monti, rivolto per la mente con infinito dolore dell'infelicità de questi tempi. Nel qual dopo la speranza che ho ne la misericordia di Dio, mi consola sì di vero per fermo che qualunche deliberatione pigliarà, sarà a' la Beat. Sua, come a' vero suo servo inspirato dallo spirito S.to. Questa forma ch'era mia